



WEBINAR CELIVO

Giovedì 18 e venerdì 19 giugno dalle 15 alle 17.30 sul sito del Celivo si svolgerà la seconda edizione del “Corso online di igiene degli alimenti H.A.C.C.P. per volontari addetti alimentaristi”. L’iscrizione va fatta entro giovedì 11 giugno, nell’area riservata alle associazioni, per poter comunicare i dati dei partecipanti all’ente di formazione che preparerà gli attestati.

ARIANNA CESARONE, 50 ANNI

«L'Anpi difende i valori dei nonni Li portiamo avanti senza urlare»

Lucia Compagnino

Arianna Cesarone, 50 anni, endocrinologa e diabetologa genovese che ha fatto anche parte dell'unità di crisi dell'ospedale di Villa Scassi di Sampierdarena durante l'emergenza Coronavirus, è nell'Anpi da quando era bambina. Oggi è presidente della sezione di San Fruttuoso e vice presidente dell'Anpi provinciale.

«Mio nonno, Emidio Cesarone e il mio bisnonno, Carmelo Genova, erano partigiani e sono stati fucilati a Sanremo dai fascisti nel

marzo del 1945. Ecco perché in famiglia abbiamo tutti la tessera fin da piccoli» racconta. La sezione era quella di Sturla, l'Anpi di San Fruttuoso l'ha fondata Cesarone nel 2011.

«Ci incontravamo sempre con altri del quartiere alle celebrazioni del 25 aprile a Villa Migone, e abbiamo pensato di creare una nostra sezione» spiega la presidente. Che accanto al lavoro di salvaguardia della memoria partigiana e dei valori della Costituzione e alla celebrazione delle date simbolo della Resistenza crea

nizza un fitto calendario di eventi, uno al mese, che coinvolgono i suoi ormai 300 iscritti e sono aperti a tutti: presentazioni di libri e dvd, spettacoli teatrali, incontri con gli studenti, feste, letture, spesso in collaborazione con altre associazioni, anche su temi come il terrorismo e la violenza sulle donne.

In più, Cesarone è vice presidente del Municipio e si occupa proprio di associazioni. «Prima di avere questo incarico non immaginavo che nel quartiere ci fosse così tanta bella persona e

così tante iniziative importanti» aggiunge. Proprio grazie a un lavoro di squadra fra Anpi e Ambito Territoriale Sociale del Municipio si è potuto far fronte all'emergenza nell'emergenza che durante il lockdown ha messo in grave difficoltà economica molte famiglie. Agli 80 nuclei già seguiti se ne sono aggiunti altri 24 ed è stato necessario fornire il social market con beni di prima necessità come pasta, olio, detersivi. C'ha pensato l'Anpi, e non solo a San Fruttuoso. Anche le sezioni di Pra' e Oregina sono date da fare, uscendo dall'abituale attività dell'associazione. «C'è bisogno di portare avanti questi valori positivi in cui credono in tanti, anche se non urlano e si notano meno» conclude la presidente.

WEBINAR CELIVO

Giovedì 18 e venerdì 19 giugno dalle 15 alle 17.30 sul sito del Celivo si svolgerà la seconda edizione del "Corso online di igiene degli alimenti H.A.C.C.P. per volontari addetti alimentari". L'iscrizione va fatta entro giovedì 11 giugno, nell'area riservata alle associazioni, per poter comunicare i dati dei partecipanti all'ente di formazione che preparerà gli attestati.

SOSTEGNO STRANIERI

La Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro, che si occupa di DARE sostegno alle persone straniere, ha sospeso il ricevimento del pubblico ma prosegue i suoi servizi con contatto telefonico o digitale. Lo sportello immigrati di via di Mascherona è attivo dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17, al venerdì dalle 9 alle 15 al numero 348 7154400. Email: sportellocentrale@libero.it. I volontari dello sportello per l'asilo politico rispondono ai numeri 346 5273445, 342 1941450 e 392 7072007 dal lunedì al venerdì 9-17; l'email è sportelloasilogenova@gmail.com.

CICLORIPARO

Il Cicloriparo FIAB ai Giardini Luzzati ha ripreso le attività e sarà aperto tutti i mercoledì dalle 17.30 alle 19 fino alla fine di luglio. Si tratta di un progetto culturale per favorire la mobilità sostenibile, realizzato con l'aiuto di Fiab Genova. Chiunque voglia imparare ad aggiustare la propria bicicletta potrà recarsi ai Giardini Luzzati dove i volontari cicloriparatori lo aiuteranno gratuitamente. Inoltre il Cicloriparo recupera le bici abbandonate nei rifiuti e le rimette in sesto, con una doppia valenza ambientale: il riciclo e la rimessa in strada di mezzi ecosostenibili. Il Cicloriparo svolgerà anche le funzioni di sportello del ciclista urbano. Chiunque desideri informazioni può parlare con i volontari o scrivere a ciclismourbano@adbgenova.it.

BANCO ALIMENTARE

Il Banco Alimentare, che recupera le eccedenze alimentari e le ridistribuisce alle strutture caritative convenzionate, ha attivato un servizio di spesa sospesa fino al 22 giugno presso i supermercati Ekom. Chiunque può acquistare uno o più prodotti

I VOLONTARI AVO**Gli aiuti alle Rsa e per i bimbi del Gaslini**

Anche se non potevano assistere i malati per l'emergenza, i volontari dell'Avo genovese in questi mesi non si sono fermati. Si sono tenuti in contatto con i pazienti delle RSA con chiamate e videochiamate e hanno consegnato attrezzature a 15 RSA genovesi acquistate da disegno per i bambini del Gaslini.



non deperibili e lasciare il suo contributo nel carrello delle donazioni. La raccolta si è resa necessaria per l'enorme aumento delle richieste di questo periodo. Info: 0107261996

ARCIGAY

L'associazione Arcigay, che si occupa di sostegno e promozione della comunità lgbt ligure e soprattutto genovese, ha dovuto sospendere alcune attività a contatto

con il pubblico. Per comunicazioni è disponibile l'e-mail presidenza@arcigaygenova.it ed è operativo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 il numero 347 0011818. I responsabili del Gruppo Giovani ricevono messaggi all'e-mail gruppo-giovani@arcigaygenova.it, alla loro pagina Facebook e su Instagram. I volontari dello sportello legale e del servizio migranti lgbt ricevono messaggi attraverso l'e-mail sportello@arcigaygenova.it

e la pagina Facebook Sportello legale Arcigay Genova. Resta attivo anche il numero di telefono 351 2275029 dal lunedì al sabato dalle 10 alle 18.

COOPERATIVA AGORA

La Cooperativa Agora ha attivato il numero gratuito "Pronto famiglia" per chi avesse bisogno di un consiglio per il benessere di genitori e figli in questo momento di difficoltà. Dalle 9.30 al-

le 12 dal lunedì al venerdì 010 2091901 e dalle 14 alle 17 al numero 346 8551794.

UNIAUSER

L'Uniauser, Università Popolare dell'Età Libera di Auser Genova, aperta a tutte le generazioni, offre a tutti, non solo ai soci, alcuni video con i contributi dei docenti dell'Università attraverso la pagina dedicata www.uniausergenova.it/solidarieta-culturale-di-uniauser

IL CENTRO DI VIA CAIROLI

le rivelano che si sono rivolte

va e abitativa: in una casa do-

ziale perché, per ragioni sani-

IL CENTRO DI VIA CAIROLI

Case rifugio e aiuto legale alle donne vittime di violenza

In questi mesi di convivenza forzata il centro ha seguito con sostegno psicologico e consulenze di carattere legale 124 donne, 52 per la prima volta

È già operativa, e accoglie una mamma con i suoi due bambini, la nuova casa rifugio a indirizzo segreto del Centro per non subire violenza di via Cairoli. Si aggiunge al primo rifugio, che ospita

sei persone. «Durante la convivenza forzata del lockdown c'è stato, come si temeva, un aggravarsi delle situazioni già critiche, insieme a un minore numero di richieste d'aiuto dovuto alla difficoltà di trovarsi da sole delle donne che abitavano con un compagno violento» spiega Chiara Panero, coordinatrice delle case rifugio del centro e autrice, con Paola Toni, del libro "La casa rifugio a indiriz-

zo segreto. 20 anni a Genova", uscito l'anno scorso.

Il centro antiviolenza in questi mesi ha seguito, con colloqui individuali di sostegno psicologico e consulenze legali, civili e penali, 124 donne, delle quali 52 hanno chiesto aiuto per la prima volta alle operatrici di via Cairoli.

Su scala nazionale invece i dati raccolti dall'associazione Donne in Rete contro la violenza dal 2 marzo al 5 aprile

rivelano che si sono rivolte agli 82 centri antiviolenza di tutta Italia 2.983 donne di cui solo 836, ovvero il 28%, per la prima volta. Dal 6 aprile al 3 maggio le new entry sono state 979.

«L'inserimento in una casa rifugio a indirizzo segreto, che ha delle regole ben precise per rimanere sicuro, non è immediato – prosegue l'operatrice – avviene dopo una serie di colloqui e consulenze legali. Perché le donne che prendono questa decisione devono capire che la loro vita cambierà completamente. E ha tre obiettivi: la protezione fisica ed emotiva della donna e dei suoi figli, se ci sono; l'osservazione della relazione madre-figli e infine il percorso verso l'autonomia lavorati-

va e abitativa: in una casa popolare, in coabitazione o con affitto agevolato».

Naturalmente se una donna teme per la propria vita e fugge da casa e da un compagno violento, nella fase di valutazione della sua situazione, prima dell'inserimento

Al primo rifugio, che ospita sei persone, da non molto tempo se ne è aggiunto un altro

nella casa rifugio, verrà accolta dai servizi sociali e sistemata in un albergo o un alloggio provvisorio e sicuro. Nell'emergenza Coronavirus poi il nuovo rifugio si è rivelato cru-

ciale perché, per ragioni sanitarie, non si sarebbero comunque potute inserire nuove persone nel primo alloggio protetto, rischiando di contagiare chi già ci abitava.

Dato che il centro antiviolenza non ha ancora riaperto al pubblico, rimane attivo il numero di contatto 393 9712414. Infine, è proseguita durante il lockdown, e andrà avanti fino a novembre, la registrazione delle puntate di "Io sono Alice – il podcast che ti ascolta", il progetto del centro antiviolenza Mascherona che raccoglie e diffonde le storie di donne che hanno subito violenza, in forma naturalmente anonima e con la voce dell'attrice Carla Signoris. www.iosonoalice.it —

LU. CO.

COSA È

È un'organizzazione non governativa nata nel 1964 che si batte per la giustizia sociale, economica e ambientale nel mondo. Opera in Africa, Asia e America Latina con progetti di cooperazione internazionale. In Italia promuove progetti improntati alla solidarietà e alla sostenibilità attraverso migliaia di volontari attivi sul territorio.